

Lockport dista da Niagara un' ora appena di strada ferrata; due giorni dedicai all' ammirazione delle famose cascate e di quanto poteva interessarmi geologicamente. (1)

Davanti a quella enorme massa di acqua che si precipita, il naturalista come il poeta vorrebbe trovarsi solo, o per lo meno non accorgersi dell' azione modificatrice esercitata dall' uomo sulla natura; invece vede intorno a se una quantità di palazzi occupare il posto della foresta scomparsa, che doveva rendere quella scena molto più imponente e sublime.

Dissi in America e lo ripeterò in Italia, che la cascata del Velino a Terni, senza il tributo di quattro dei più grandi laghi del mondo, non deve sentire invidia di Niagara. Più volte ho dovuto esclamare: in America tutto è colossale; ma in Italia nulla ci manca, e tutto è così gentile ed incantevole, che un italiano il quale abbia cuore difficilmente si adatterebbe a vivere per sempre fuori d' Italia!

A Montreal aveva visto il celebre ponte tubulare sul S. Lorenzo (*Victoria bridge*), che serve per la fer-

(1) Con un barometro aneroido acquistato a Londra presso i signori *Negretti e Zambra* misurai l' altezza della porzione della gran cascata che porta il nome di Cascata americana, mentre la maggiore che spetta al Canada inglese si dice *Ferro di Cavallo* avuto riguardo alla sua forma. Per questa misurazione trovai che la differenza di livello in quel punto era di metri 52, 7. E qui mi piace osservare che i piccoli barometri aneroidi del Negretti nostro italiano sono d' una sensibilità straordinaria e difficilmente si guastano; ritornato a Londra, dopo aver compiuto il mio lungo giro, nel quale ebbi sempre meco uno di tali strumenti, confrontandolo col tipo col quale l' aveva registrato partendo, trovai che non avea subito alcun mutamento.